



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI CATANZARO**

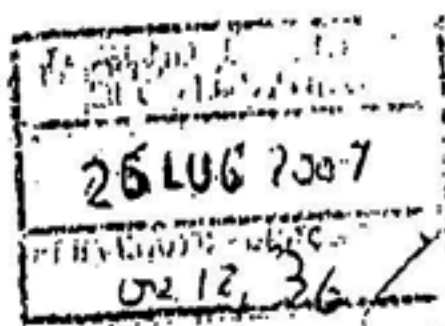
**Al Tribunale del Riesame Catanzaro  
SEDE**

**OGGETTO:** proc. pen. nr. 2057/2006 mod. 21.

In relazione all'Udienza fissata per il giorno 27 luglio con riferimento all'indagato BISIGNANI Luigi ed alla società IL.TE., trasmetto relazione preliminare del consulente dr. GENCHI.

Catanzaro, 26/7/2007

**IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**  
Luigi de Magistris





---

# **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro**

Consulenza tecnica nel procedimento 2057/06 mod. 21

---

**Anticipazioni di sintesi sulle risultanze delle  
(parziali) acquisizioni e delle elaborazioni dei dati di  
traffico telefonici delle utenze in vario modo  
intestate e/o riconducibili a Luigi Bisignani e brevi  
approfondimenti sulle quattro SIM GSM Wind  
intestate alla DELTA S.P.A. ed attivate il 21-10-  
2004**

---

**Pubblico Ministero: dr. Luigi De Magistris**

---

**Relazione n. 12**

Incarico del 21-03-2007 – Relazione del 25-07-2007

Relazione

**12**

## **Anticipazioni sull'analisi delle parziali risultanze dell'indagine tecnico-elaborativa**

I contatti telefonici di Luigi Bisignani con Antonio Saladino ed il bacino delle utenze comuni - Brevi approfondimenti sulla batteria delle *SIM GSM* intestate alla DELTA S.P.A. ed attivate il 21-10-2004

### **2.1 Premessa generale sulle risultanze elaborative**

La presente relazione costituisce un sintetico approfondimento dei quesiti di consulenza e delle integrazioni richieste dal Pubblico Ministero di Catanzaro (Sostituto Procuratore dr. Luigi de Magistris), nell'ambito dell'incarico conferito con verbale del 21-03-2007, riguardante l'acquisizione, l'elaborazione e l'analisi - con procedimento relazionale - dei dati di traffico telefonici e delle risultanze intercettive ed investigative, acquisite nell'ambito del procedimento 2057/06 R.G.N.R. mod. 21.

L'indagine, com'è noto, riguarda un numero assai elevato di soggetti, variamente collegati fra di loro ed operanti in varie parti d'Italia, che avrebbero dato luogo ad una serie di condotte criminose, finalizzate alla consumazione di truffe e corruzioni, nell'ambito dell'erogazione di fondi pubblici statali e comunitari.

Grazie alla costituzione di una serie di "schermi societari", destinatari delle pubbliche commesse e delle erogazioni erariali, i proventi illeciti di tali attività sarebbero stati altrettanto illecitamente reinvestiti, con abili operazioni finanziarie.

*Deus ex machina* dell'articolato progetto criminoso sarebbe stato il lametino **Antonio Saladino**.

La sua capacità di stipulare accordi, mantenere rapporti, assecondare le richieste più disparate, ne ha fatto un campione alquanto originale, se non unico, del trasversalismo politico ed affaristico.

A ragione il consulente fonda queste considerazioni, dopo una approfondita analisi dei riscontri intercettivi, degli elementi dichiarativi e delle risultanze dell'elaborazione dei dati di traffico telefonici e della digitalizzazione delle annotazioni registrate nelle rubriche, nelle agende e nelle memorie dei cellulari del **Saladino**.

Proprio le intercettazioni telefoniche del cellulare del **Saladino** - anche se limitate ad un breve periodo - forniscono la cartina al tornasole ed il riscontro alle circostanziate dichiarazioni etero-accusatorie della teste **ALFA**, sul comitato d'affari e sulla articolazione dei rapporti fra i vari indagati.

Invero, le diverse finalità dell'indagine per cui quelle intercettazioni erano state disposte ed eseguite (nell'ambito di altro procedimento penale), non ha portato la polizia giudiziaria alla immediata valorizzazione di una serie di elementi che, oggi - alla luce delle nuove risultanze - si appalesano di primaria determinanza.

Commenteremo, quindi, le singole intercettazioni nel corso dell'esposizione, salva l'autorizzazione che per alcune di queste dovrà essere richiesta ai rispettivi rami del Parlamento, nel caso di dialoghi con Deputati o Senatori in carica.

Al riguardo va osservato che ben al di là delle nominali ed eterogenee appartenenze politiche, gli accordi collusivi e la comune appartenenza a logge ed associazioni di vario genere, anche con presunte finalità religiose (vedi, per tutte la Compagnia delle Opere), avrebbero rappresentato il punto di raccordo intersoggettivo di buona parte degli indagati, collusi con altri, che alle finalità economiche e speculative hanno pure sommato clientele politiche, con assunzioni, favoritismi ed elargizioni assistenzialistiche di vario genere.

La documentazione agli atti dell'indagine e gli elementi di prova sommariamente riportati nei decreti di perquisizione del Pubblico Ministero di Catanzaro non abbisognano di altri commenti.

Il sistema così congegnato, oltre a consentire lucrosi introiti, ha di fatto determinato il controllo e l'assoggettamento politico di un gran numero di lavoratori, costretti a sottostare alle regole perverse e capestri delle assunzioni e dei licenziamenti presso le diverse società di lavoro interinale, lucrosamente retribuite coi fondi pubblici (statali, comunitari e regionali), per l'esecuzione di servizi di dubbia efficacia e comunque del tutto avulsi da ogni tipo di controllo amministrativo, tecnico ed in parte anche legale.

Il sistema delle *raccomandazioni* e delle *contro-raccomandazioni* non ha riguardato solo gli aspetti clientelari delle assunzioni e dei licenziamenti, ma si è esteso al pieno controllo e condizionamento fisico e morale dei giovani

occupati, anche sulla base di valutazioni sulla condotta sentimentale e sui legami affettivi dei lavoratori impiegati.

Sintomatica è al riguardo la lunga conversazione della sera di giovedì 09-03-2006 (ore 20:45:26, progressivo 1733 [A-T01P77 - W-T01P77]) fra il Vescovo di Lamezia Terme ed **Antonio Saladino**, in cui il **Saladino** rassicura il prelado sul licenziamento e la riassunzione in un'altra società (con sostanziale spostamento dal posto di lavoro originario), di una ragazza lavoratrice che avrebbe insidiato, nel precedente posto di lavoro, un uomo sposato, facendolo lasciare con la moglie.

In linea con le risultanze dell'indagine tecnica sono pure le dichiarazioni della teste **ALFA**, con riguardo all'induzione all'**assunzione di psicofarmaci**, che il **Saladino** avrebbe imposto ai propri dipendenti, onde poterli assoggettare meglio al suo controllo.

Per il resto il Vescovo di Lamezia Terme non si è risparmiato dal chiedere altri favori, assunzioni e trasferimenti al **Saladino**, e le ha contraccambiato dispensando sapienti consigli sulle strategie di affermazione e consolidamento della sua figura imprenditoriale e politica nelle associazioni parareligiose, che hanno costituito il sostanziale paravento delle più redditizie attività imprenditoriali dell'indagato.

Non è questo, comunque, il tema principale sul quale vogliamo incentrare la presente anticipazione.

L'esempio serve solo a chiarire la assoluta trasversalità ed eterogeneità dei rapporti del **Saladino**, dei suoi legami clientelari ed affaristici, dal mondo della finanza a quello della politica, dall'informazione al clero, dalle consorterie religiose e massoniche ai magistrati, ad esponenti di rango delle forze dell'ordine, della Guardia di Finanza, dei Servizi di Sicurezza, dell'imprenditoria, del sindacato, ecc.

Diversi sono i riferimenti che il **Saladino** fa nelle sue conversazioni telefoniche a cene di lavoro ed incontri *utili* con avvocati e magistrati, nella prospettiva di accrescere la sua referenzialità e mantenere, al contempo, il pieno controllo delle sue attività illecite.

L'importanza del **Saladino** e la considerazione in cui era tenuto dalle più alte cariche dello Stato emerge dalle numerose segnalazioni trasmesse e ricevute per raccomandare poliziotti, carabinieri e finanziari.

Significativa è al riguardo l'intercettazione della conversazione delle **14:59:42** del 09-03-2006 (progressivo 1690 [A-T01P71 - W-T01P71]) (che consideriamo a mero titolo esemplificativo), in cui **Antonio Salis** - segretario particolare del Ministro dell'Interno **Pisanu** - rassicura **Saladino** circa il buon

esito della segnalazione del carabiniere **Damiano Fruci**, assegnato (come richiesto) alla regione "Emilia Romagna", al termine del 42° corso di formazione integrativa.

Questa e numerose altre intercettazioni non risultano adeguatamente valorizzate nei brogliacci intercettivi e nelle informative dei Carabinieri, proprio per la difficile apprezzabilità del loro contenuto, nell'ambito del contesto di indagine prognostico, che aveva dato luogo alle attività captative.

L'attento riascolto di quelle intercettazioni, l'analisi dei copiosi appunti, degli SMS e delle annotazioni cartacee del **Saladino** - come dicevamo - forniscono oggi una innovativa chiave di lettura, anche sulla scorta dei contributi dichiarativi della teste **ALFA** e delle ulteriori acquisizioni informative eseguite dall'Ufficio.

In tale contesto di rapporti politici, clientelari, affaristici e finanziari, sono balzati di tutta evidenza contatti fra **Antonio Saladino** ed il Generale della Guardia di Finanza **Walter Cretella Lombardo**, con alcuni strani scambi di SMS, fino al 04-01-2007.

Invero **Antonio Saladino** ed il Generale della Guardia di Finanza **Walter Cretella Lombardo**, hanno numerosissime conoscenze comuni, fra cui si annoverano i commercialisti cosentini **Francesco Indrieri** e **Tonino Gatto**.

Inoltre, nelle memorie del cellulare *Nokia 6610* sequestrato al Gen. **Walter Cretella Lombardo**, è stato rinvenuto il numero dell'utenza **06699** [REDACTED], con l'annotazione «**Bisignani Cr**».

L'utenza **06699** [REDACTED] è installata nel palazzo di Piazza Mignanelli n. 3 ed è intestata alla S.p.a. **Il Te**, riconducibile a **Luigi Bisignani**.

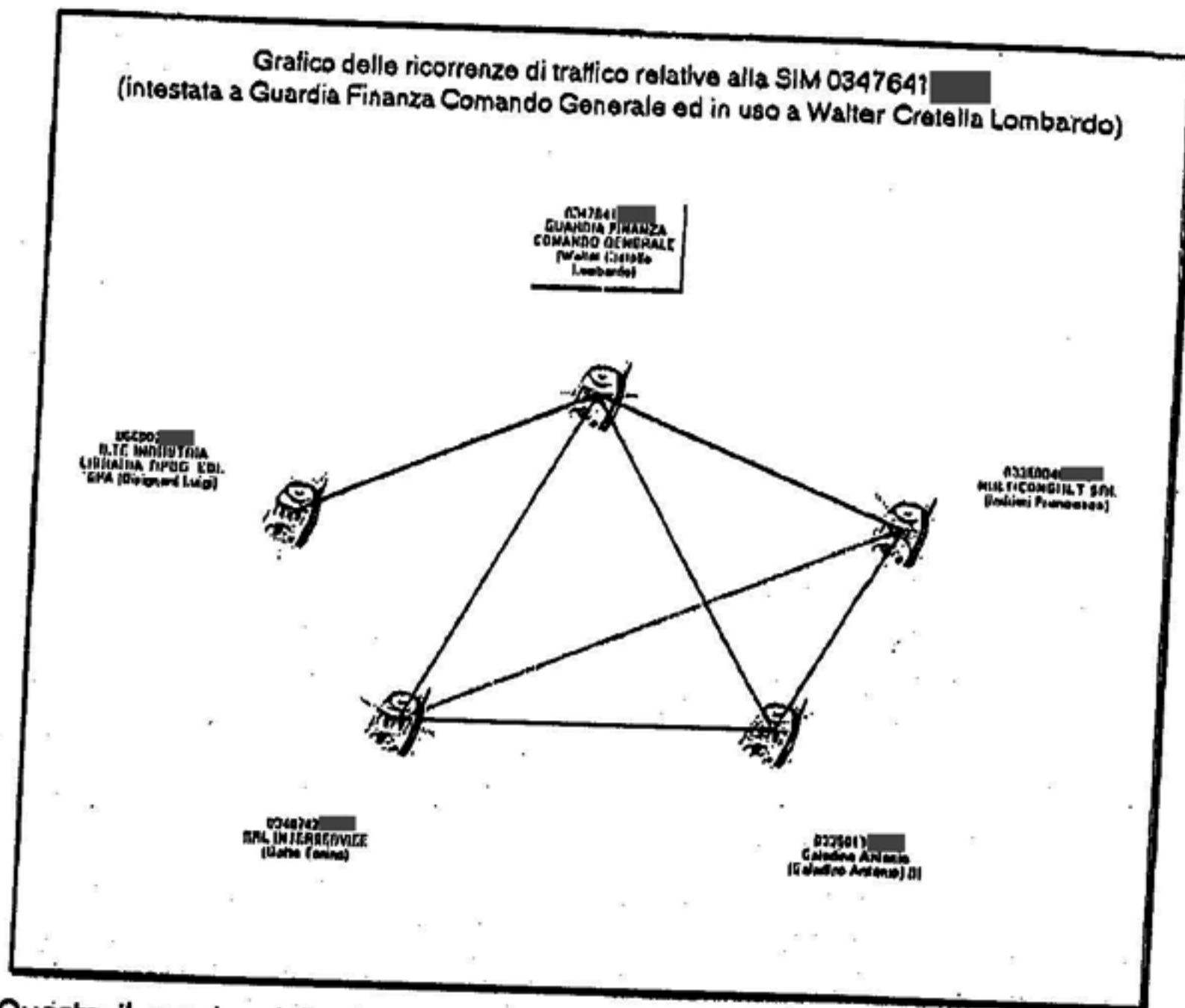
L'utente dell'utenza - a cui è pure riconducibile l'appartamento di Piazza Mignanelli n. 3, a Roma, oltre alla Società «**IL TE**», si identifica in **Luigi Bisignani**, nato a Milano il 18-10-1953.

**Luigi Bisignani**, come risulta dalle cronache, è risultato iscritto «attivo» alla loggia **P2** di Licio Gelli, con tessera n. **203**.

**Luigi Bisignani** risulta altresì condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione, nel processo milanese per la maxi tangente Enimont.

Sono numerosi i contatti telefonici che si rilevano fra le utenze del Gen. **Walter Cretella Lombardo**, le utenze dell'**Indrieri**, del **Gatto**, del **Saladino** e del **Bisignani**.

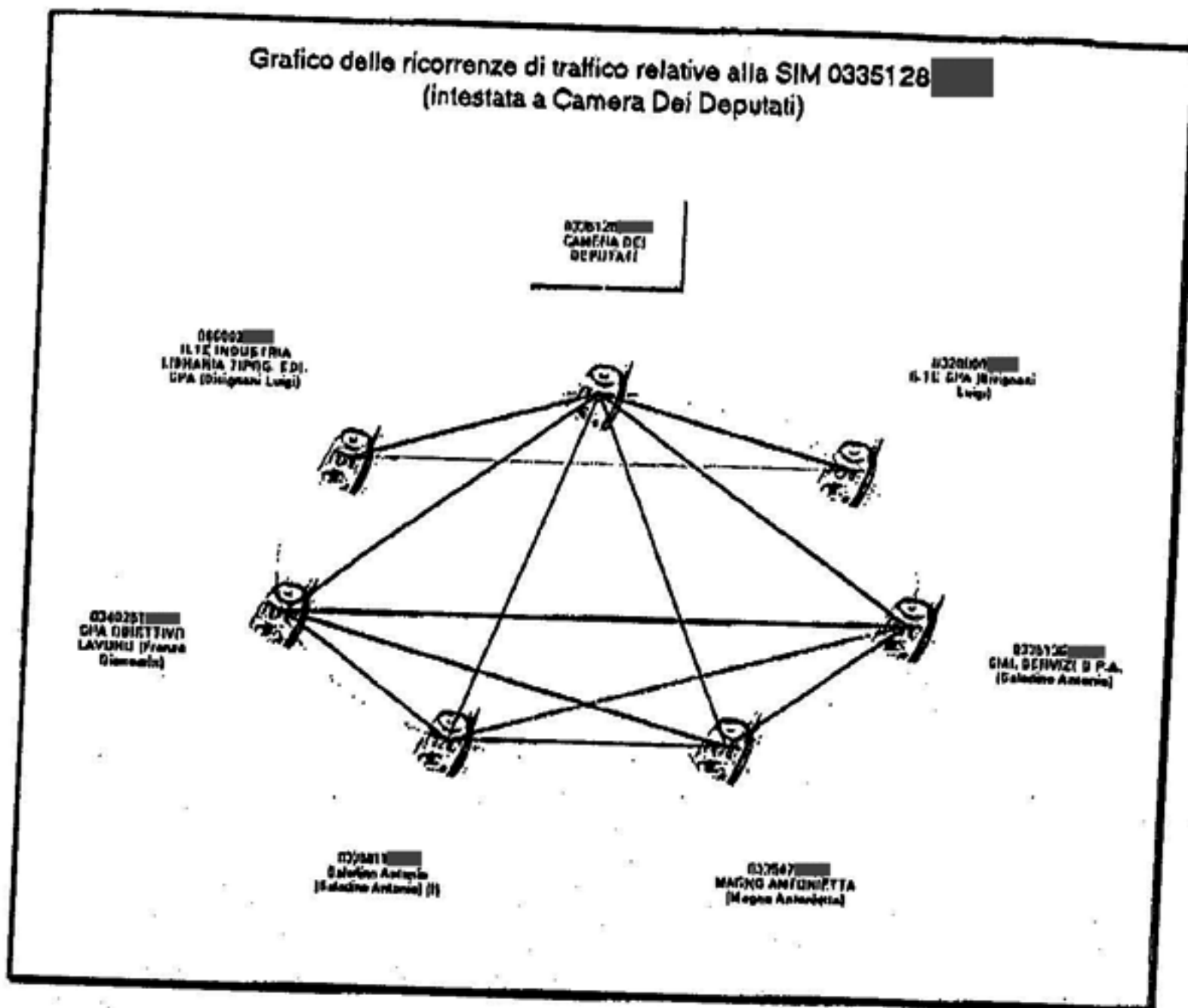
Affidiamo ad un grafico la migliore esplicazione della circolarità dei rapporti, anche se limitata ad una sola delle utenze cellulari del Gen. **Cretella**.



Questo il quadro delle risultanze, prima che si procedesse all'acquisizione ed allo sviluppo dei dati di traffico dell'utenza **0669 [redacted]** della Società **Il Te** e dei cellulari collegati, intestati alla stessa società e verosimilmente riconducibili a **Luigi Bisignani**, a giudicare dai contatti intrattenuti con la stessa utenza di telefonia di base e dalla comune utilizzazione dei medesimi apparati **IMEI** ( ). Comuni sono pure risultati i contatti telefonici intrattenuti dai cellulari **"Il Te"** e dall'utenza fissa di Piazza Mignanelli n. 3.

Dallo sviluppo dei dati di traffico dell'utenza **0669 [redacted]** di **Luigi Bisignani** e dei cellulari collegati, sono emersi numerosi contatti comuni con le utenze di **Antonio Saladino** e del Gen. **Walter Cretella Lombardo**.

Fra questi, per l'intensità dei rapporti, è balzato in evidenza il cellulare con la **SIM GSM 0335128 [redacted]**, intestata alla Camera dei Deputati, che presentava già circolari contatti con le utenze di **Luigi Bisignani**, di **Antonietta Magno**, di **Giancarlo Franzè**, di **Antonio Saladino** ed altri, come possiamo apprezzare dal grafico che segue.



Acquisiti i cellulari di **Antonio Saladino** e recuperatene le annotazioni in memoria, è emerso che la **SIM GSM 0335128 [redacted]**, intestata alla *Camera dei Deputati*, era in uso al Senatore **Clemente Mastella**, attuale Ministro della Giustizia del II Governo Prodi.

Le intercettazioni delle conversazioni telefoniche fra **Antonio Saladino** ed il Sen. **Clemente Mastella** (per la cui eventuale utilizzazione processuale dovrà richiedersi la prescritta autorizzazione al competente ramo del Parlamento) hanno evidenziato rapporti molto confidenziali fra i due interlocutori.

In occasione del contatto telefonico delle **11:37:11** del **16-03-2006** (progressivo 2274 [A-T01P7D - W-T01P7D]), **Mastella** chiama **Saladino** e gli chiede di incontrarlo. **Saladino** (che si trova pure a Roma) gli dice che non può raggiungerlo e gli segnala l'opportunità di incontrare un suo amico, **«un grande costruttore»**, che era **«pure amico del generale»**, **«amico suo e mio»**.



Ancora una volta balza di tutta evidenza il riferimento centrale **«all'amico generale»**.

I toni di una precedente intercettazione fra il **Saladino** ed il **Mastella** del **09-03-2006** (progressivo 2274 delle ore 20:17:25 [A-T01P7D - W-T01P7D]) sono invero molto più distesi, ed i due commentano con ilarità un *SMS* poco prima inviato da **Saladino** al cellulare di **Mastella**, per poi concordare su pesanti considerazioni critiche nei confronti dell'operato politico del Presidente della Regione Calabria, **Agazio Loiero**.

Gli argomenti politici dei colloqui telefonici di **Antonio Saladino** potrebbero apparire ininfluenti ai fini delle indagini, come *prima facie* ritenuti dai Carabinieri, che ne avevano eseguito l'ascolto.

Nell'economia dell'indagine, invece, proprio l'ascolto e l'analisi delle intercettazioni telefoniche a contenuto politico dei dialoghi di **Antonio Saladino**, ne evidenziano il suo spessore e l'assoluta trasversalità nel mantenere rapporti doppiogichistici, prendendosi persino beffa dei *leader* che per altro verso andava ad ossequiare, chiedendo ed elargendo favori e clientele.

Proprio il pomeriggio del 09-03-2006, prima della telefonata della sera con **Clemente Mastella**, **Antonio Saladino** aveva inviato col suo cellulare (intercettato) una serie di messaggi dal tenore molto caustico, nei confronti del leader dell'unione **Romano Prodi**.

Il contenuto del messaggio era il seguente: - *«Berlusconi ha fatto piangere gli americani. Prodi farà piangere gli italiani. Ts»* (Ts sta per *Tonino Saladino*).

Dallo stesso tenore il contenuto della successiva conversazione con **Clemente Mastella**, che era stato uno dei precedenti destinatari del messaggio e che lo aveva invitato ad una maggiore collaborazione alla sua coalizione politica.

Nella stessa giornata del 09-03-2006 **Antonio Saladino** aveva inviato lo stesso messaggio su **Prodi** ai seguenti cellulari, dei quali conservava scrupolosamente le annotazioni nelle sue rubriche, con i recapiti dei rispettivi utenti.

Riportiamo l'elenco dei messaggi, nell'ordine progressivo della loro trasmissione, con l'indicazione dell'utenza e del destinatario:

- alle 14:44:38 al 33581 [redacted] di **Nicola Adamo**;
- alle 14:44:48 al 33862 [redacted] di **Michele Adinolfi** (Generale della G.d.F.);
- alle 14:45:08 al 33581 [redacted] di **Gianni Alemanno** (ministro);

- alle 14:46:08 al 33510 [redacted] intestato alla Fiera di Roma;
- alle 14:46:38 al 33859 [redacted] di **Eletta Bulina** (Mediolanum);
- alle 14:46:44 al 33581 [redacted] intestato a Coop. di lav. Team Service Roma;
- alle 14:46:51 al 33582 [redacted] di **Vincenza Bruno Bossio**;
- alle 14:46:58 al 33811 [redacted] di **Ersilia Amatruda**;
- alle 14:47:10 al 33871 [redacted] di **Eugenio Conforti** (Italia Servizi Srl);
- alle 14:47:35 al 33948 [redacted] di **Pietro Mazzotti**;
- alle 14:47:41 al 32875 [redacted] di **Francesco Macchione** (Prof. Univ. CS);
- alle 14:47:56 al 34839 [redacted] di **Mario Malolo**;
- alle 14:48:14 al 33512 [redacted] di **Clemente Mastella**;

Nonostante il tenore del messaggio e le gravi considerazioni, quella stessa giornata (09-03-2006) profferite da **Saladino** nei confronti di **Prodi** (si vedano le intercettazioni delle conversazioni delle 15:00:44 col Generale **Michele Adinolfi** (progressivo 1691 [A-T01P7E - W-T01P7E] e delle 20:17:25 con **Clemente Mastella** (progressivo 2274 [A-T01P7D - W-T01P7D])), **Antonio Saladino** ha per altro verso mantenuto ottimi rapporti e intensi interessi di varia natura, con i più diretti collaboratori dell'attuale Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. **Romano Prodi**.

Infatti, appena qualche settimana prima - il 22-02-2006 - su sollecitazione di **Giorgio Vittadini** (presidente della *Fondazione per la Sussidiarietà*), **Antonio Saladino** aveva chiesto una intervista al Prof. **Romano Prodi**, per il tramite di **Sandro Gozi**.

Deve esservi stato qualche problema, fino al punto da presagire «una trappola», ordita dal giornalista **Farina**.

Interessante è al riguardo l'accurato ascolto della conversazione intercorsa alle 18:57:25 del 22-02-2006 fra **Antonio Saladino** e **Sandro Gozi** (progressivo 341 [A-T01P7B - W-T01P7B]), a cui ha fatto seguito il successivo messaggio delle 21:38:13, con cui **Gozi** ha sostanzialmente declinato l'invito dell'intervista a **Prodi**, rinviando **Saladino** ad un contatto con **Rutelli**: - «SMS: No a intervista con Prodi. Ho inviato un mess a Rutelli, anticipandogli la tua chiamata: digli che ne hai parlato anche con me. Vedrai che accetta. S. Gozi».

Numerosi sono pure i contatti telefonici fra **Antonio Saladino** e **Francesco Rutelli**, del quale il **Saladino** aveva anche annotato i riferimenti delle utenze di diversi cellulari, dell'abitazione e degli uffici di partito.

Pure numerose sono le intercettazioni in cui **Saladino** esprime pesanti considerazioni critiche nei confronti di **Rutelli**, anche conversando con **Sandro Gozi**.

In una di queste (si ascolti il progressivo 469 del 24-02-2006 [A-T01P7C - W-T01P7C]), dopo avere ancora una volta stigmatizzato un certo comportamento di **Francesco Rutelli**, **Antonio Saladino** avvisa **Sandro Gozi** che lo avrebbe fatto chiamare per delle assunzioni *«a Ravenna, in Questura o Prefettura ... 30 ore ... 1100 euro puliti ... un data-entry ... un lavoro pulito ... per la gestione degli immigrati»*.

**Sandro Gozi** accetta di buon grado l'invito, esclama: - *«Perfetto!»* e rassicura **Saladino**: - *«Vediamo subito per un paio di persone»*.

Per esemplificare nel modo più eloquente quelli che erano i rapporti fra **Sandro Gozi** ed **Antonio Saladino**, riportiamo il messaggio SMS che **Gozi** ha inviato al cellulare (intercettato) del **Saladino** alle 13:59:56 del 16-03-2006, praticamente meno di due ore e mezza dopo la nascita del proprio figlio **Giulio Maria**: - *«SMS: Giulio Maria Gozi è nato oggi alle 11.29, a Edith Cavell. Pesa 3 k 240 ed è 49.5 cm. Giulio est arrivé ce matin! Sandro»*.

Questa ed altre intercettazioni rendono lo spaccato plastico del *modus operandi* di **Antonio Saladino** e degli stretti rapporti con **Sandro Gozi**.

Con questo suo modo di fare e con il più assoluto e totale trasversalismo politico, **Antonio Saladino** si è progressivamente posto nelle condizioni di potere dare e pretendere qualunque tipo di favore o di servizio dai diversi soggetti (politici, ministri, pubblici funzionari), appartenenti ai diversi schieramenti, con i quali è di volta in volta entrato in contatto (non a caso abbiamo riportato il contrasto del messaggio su **Prodi** inviato ad **Alemanno**, a **Mastella** ed ad altri) ed alcune sintesi dei dialoghi con **Sandro Gozi**, i riferimenti a **Prodi** ed a **Rutelli**).

Sarebbe un grave errore tentare di attribuire un colore politico al **Saladino**, tirando la coperta dell'indagine da destra, da centro o da sinistra, nel tentativo di strumentalizzarne le risultanze.

E' inutile nascondersi dietro un dito e negare l'evidenza, specie nel considerare la sequela di polemiche, di disinformazioni e di mistificanti strumentalizzazioni, che la necessitata ostensione di alcune limitate risultanze delle indagini, ha determinato nelle scorse settimane.

Perché sia chiaro, le risultanze cui perviene il consulente dimostrano in modo evidente come il **Saladino** si sia praticamente preso gioco un po' di tutti, barcamenandosi fra i politici di centro, quelli di destra e quelli di sinistra, non rinunciando nemmeno a schernire in modo caustico e con una certa perfidia, i *leader* dei diversi schieramenti (talvolta **Prodi**, talvolta **Berlusconi**).

Alle condotte a contenuto politico - di per sé non censurabili - si sono però sommate le attività affaristiche e clientelari, che **Antonio Saladino** ha potuto perpetuare grazie alla fitta rete di rapporti, creata nel tempo, con straordinaria abilità.

In tale contesto, la pura e semplice rilevazione di contatti telefonici, di dialoghi, o di rapporti interpersonali e politici, non può costituire né la prova, né l'indizio di collusioni illecite.

Quando la documentazione e la finalizzazione dei rapporti trova conferma nelle acquisizioni investigative e documentali, oltre che nelle convergenti dichiarazioni etero-accusatorie dei testimoni, il valore dei riscontri elaborativi sui dati di traffico telefonici paiono assumere una diversa valenza, nella prospettiva di formazione della prova.

La valutazione sostanziale spetta comunque all'Ufficio, a cui si rassegnano le considerazioni e le risultanze della consulenza tecnica.

Proprio dalle risultanze della consulenza tecnica sugli sviluppi dei dati di traffico telefonici sono emersi, fra gli altri, gli stretti rapporti delle utenze di **Luigi Bisignani** con le utenze del Sen. **Clemente Mastella**.

Risultato a sua volta in rapporti con il Gen. **Walter Cretella Lombardo** e con altri, a loro volta in rapporti col **Saladino** e col **Bisignani**.

A parte gli intensi rapporti di **Bisignani** con **Mastella** e col **Cretella**, hanno destato un certo allarme i contestuali, intensi e numerosissimi contattati telefonici fra le utenze del **Bisignani** e le utenze personali e di servizio di **Salvatore Cirafici**, ex ufficiale del Carabinieri ed in atto *Direttore Corporate Governance di Wind S.p.a.*

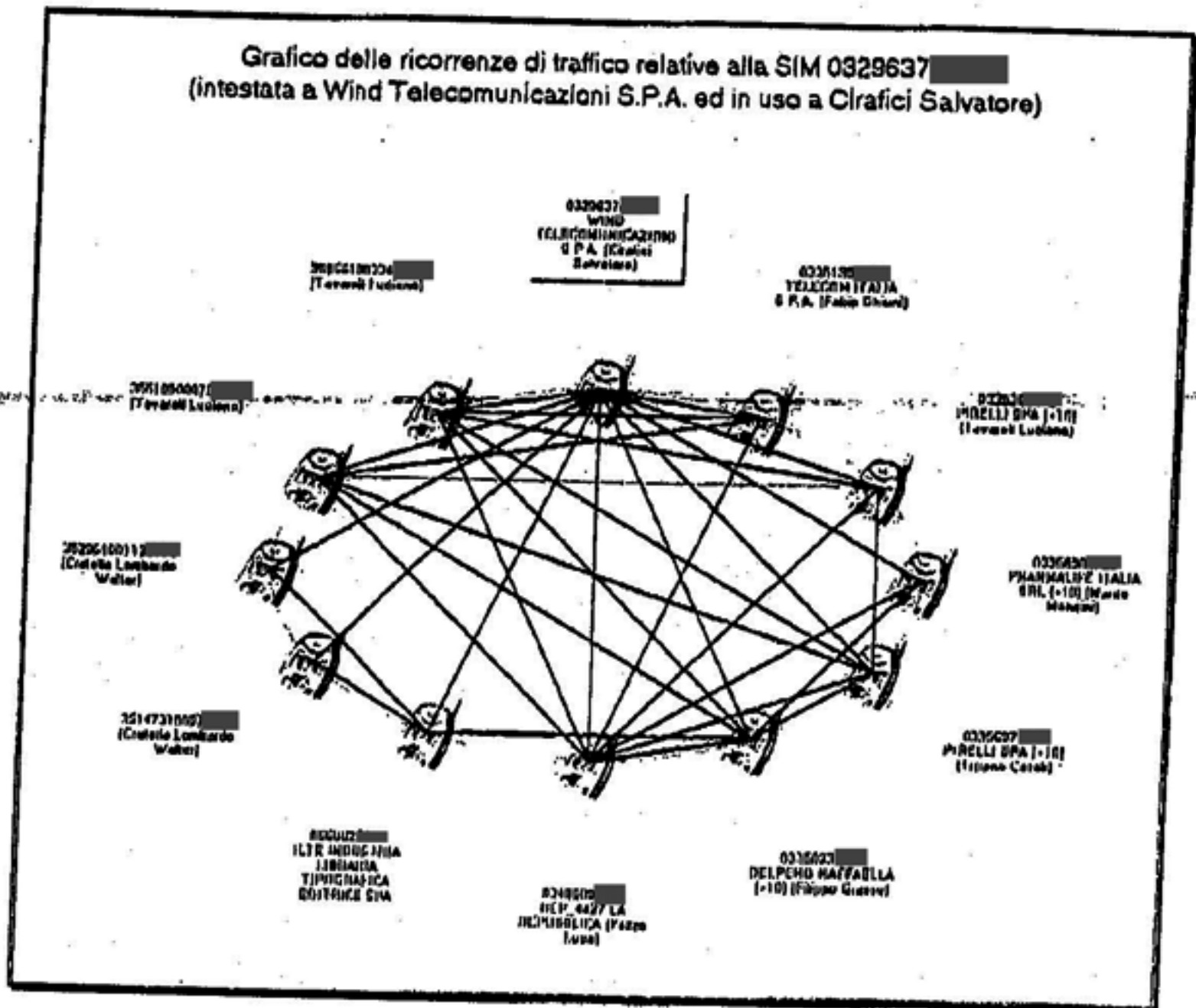
Forse non è chiaro per i non addetti ai lavori, ma **Salvatore Cirafici** è il capo della struttura che sostanzialmente si occupa della gestione di tutte le richieste di intercettazioni telefoniche, accertamenti e *tabulati*, inviate alla *...* da tutte le Autorità Giudiziarie italiane.

Non esiste acquisizione di *tabulati*, richiesta di intercettazioni, accertamenti anagrafici ed attività acquisitive in vario modo dirette alla *...* da qualunque Autorità Giudiziaria italiana, che non venga portata a conoscenza della struttura aziendale diretta da **Cirafici**.

Invero, negli anni in cui il consulente ha disimpegnato la sua attività, non ha mai avuto modo di nutrire sospetti di sorta sul conto del **Cirafici**, né di nessuno dei suoi dipendenti tecnici.

I rapporti con la struttura di *intelligence* della **Wind** sono stati sempre improntati alla massima correttezza e riservatezza ed il consulente ha sempre ricevuto un qualificato e puntuale ausilio, anche in indagini assai complesse e riservate, nel tempo svolte per conto di varie Autorità Giudiziarie Italiane.

E però accaduto che, processati i dati di traffico delle utenze del **Bisignani** e rilevati gli intensi rapporti col **Cirafici**, le utenze del **Cirafici** hanno evidenziato circolari rapporti telefonici con utenze già nella disponibilità di **Fabio Ghioni**, **Luciano Tavaroli**, **Marco Mancini**, **Tiziano Casali**, **Filippo Grasso** e del giornalista **Luca Fazzo**, dei quali è stato accertato in sede cautelare il coinvolgimento in vicende spionistiche, fino ad ora limitate al gruppo **Telecom**.



A questi si aggiungono gli ulteriori contatti di **Salvatore Cirafici** con **Fabio Ortolani** e con il Gen. **Walter Cretella Lombardo** - che potrebbero avere una qualche attinenza operativa - oltre ai rapporti con i cellulari della **Global Media srl** [033510] e di **Lorenzo Cesa** [033575] e con quelli di altri politici, che poca attinenza paiono avere con le garanzie di riservatezza richieste alle funzioni esercitate da **Salvatore Cirafici**, anche con riguardo alle indagini che diverse Procure italiane hanno eseguito e stanno eseguendo sulla **Global Media srl** [033510] e sul deputato **Lorenzo Cesa** [033575], la cui utenza cellulare - intestata all'**UDC** - è stata rilevata in diversi traffici telefonici pregressi e, in ultimo, nelle memorie della **SIM GSM** sequestrata al Gen. **Walter Cretella Lombardo**, con l'annotazione **«Cesa2»**.

In tale contesto, come si ricorderà, erano emersi i contatti telefonici di **Luigi Bisignani** con **SIM GSM** intestate alla **DELTA S.P.A.** [032046], a loro volta utilizzate con delle **IMEI** (8) nelle quali erano state utilizzate altre **SIM GSM** intestate alla **ITAGO S.P.A.** [033587], alla **Wind** [032066], alla **GEDEAM SERVIZI ITALIA S.R.L.** [034723], alla **COFAX TELEMATICA S.R.L.** [033576], ecc.

Quando poi si è chiesto alla **Wind** (vedi prot. 19645 del 21-05-2007 e sollecito 19730 del 23-05-2007) a chi fosse intestata la **SIM GSM** [032066], con la nota 1973 (ANAG\_200706226113) la **Wind** ha risposto che l'utenza [032066] **non era presente in archivio** [A-T01P15 - W-T01P15].

La risposta della **Wind** aveva non poco insospettito, posto che già dai dati indiretti, la **SIM GSM** presentava numerosi contatti nei **tabulati** acquisiti, con particolare riguardo alle utenze del **Bisignani**.

La stessa risposta - **utenza non presente in archivio** - la **Wind** l'aveva fornita con riguardo alla **SIM GSM** [0328100] [A-T01P7F - W-T01P7F], che avevamo pure rilevato nelle acquisizioni di altro procedimento collegato.

Anche in questo caso avevamo la certezza che quella **SIM GSM** della era attiva, pur in presenza della formale negatoria dell'azienda telefonica.

Abbiamo così reiterato le richieste:

- con protocollo 11744 del 30-08-2005;
- con protocollo 13208 del 06-02-2006;
- con protocollo 14039 del 24-03-2006;
- con protocollo 15446 del 03-07-2006;
- con protocollo 16615 del 22-11-2006;

- con protocollo 17450 del 31-01-2007;
- con protocollo 20520 del 27-06-2007;
- con protocollo 20717 del 09-07-2007;
- con protocollo 20805 del 12-07-2007,

La risposta della *Utenza* è stata sempre la stessa: **utenza non presente in archivio.**

La circostanza ci ha non ulteriormente insospettito.

Infatti, a parte i circolari contatti con le utenze di **Luigi Bisignani**, di **Luciano Tavaroli**, di **Filippo Grasso** e di altri (coinvolti nelle indagini sulla *security Telecom*), la *SIM GSM* [0328100] risultava utilizzata con diverse delle *JMEI* (8) con le quali erano risultate utilizzate altre *SIM GSM* intestate e comunque certamente riconducibili al manager *Utenza* **Salvatore Cirafici**.

Fra queste l'utenza di servizio [032963] (per altro verso nota al consulente) e la *SIM GSM Utenza* [032936] attivata il 04-12-2001 ed intestata allo stesso **Cirafici**.

Il quadro dei sospetti sul conto del **Bisignani** - anche alla luce di ulteriori risultanze delle indagini finanziarie sul suo conto - si è fatto ancora più preoccupante.

Gli stretti rapporti col **Cirafici** (destinatario di tutte le richieste acquisitive del presente procedimento) e gli articolati e variegati rapporti delle sue utenze col cellulare personale e con le utenze del Ministro della Giustizia **Clemente Mastella** - per altro verso rilevate nelle intercettazioni telefoniche delle conversazioni col **Saladino** e dal successivo esame delle memorie dei suoi cellulari - rappresentavano il sostanziale elemento di preoccupazione che ha determinato le successive attività perquisitive del Pubblico Ministero.

Se poi si considerano gli ulteriori contatti telefonici delle utenze del **Bisignani** con il cellulare del **Cretella**, con numerosissime "utenze istituzionali" (del Ministero dell'Interno, della Guardia di Finanza, della Presidenza del Consiglio, ecc.), oltre che con i cellulari della **DELTA S.P.A.**, il quadro dei sospetti appariva più che consolidato, tenuto anche conto dei precedenti giudiziari di **Luigi Bisignani**, della sua accertata appartenenza «attiva» alla *loggia P2* di **Lico Gelli** e delle ulteriori risultanze dell'indagine finanziaria, nella disponibilità dell'Ufficio.

Frattanto, con una comunicazione del 12-07-2007, sopraggiunta dopo la perquisizione al **Bisignani** - la - preso atto delle precise contestazioni del consulente - ha rettificato le proprie precedenti comunicazioni,

confermando l'effettività e l'intestazione della **SIM GSM 0328100** alla stessa **SIM GSM** (vedi comunicazione del 12-07-2007 [A-T01P7F - W-T01P7F]).

Nella discrasia delle due risposte possiamo pure escludere eventuali ipotesi di mala fede dell'azienda telefonica o dei suoi operatori addetti ad esitare le diverse richieste ed i solleciti del consulente.

Verosimilmente l'utenza **0328100** - come altre **SIM GSM** aziendali della **VPN (Virtual Private Network)** - erano state escluse a priori dal database delle anagrafiche, donde l'erroneo inoltro della risposta (verosimilmente generata con procedure automatizzate): - **utenza non presente in archivio**.

Se questo risolve l'enigma delle **SIM GSM** (apparentemente inesistenti ed in realtà operative), non chiarisce i sospetti emersi sul conto del **Bisignani**, tenuto conto della sua elevata capacità di influenza nei settori nevralgici delle istituzioni dello Stato, per le quali basta citare i conclamati e reiterati rapporti con il Ministro della Giustizia in carica, Senatore **Clemente Mastella**.

Parallelamente agli sviluppi sul conto del **Bisignani**, si sono consolidati gli elementi con riguardo alla organicità al profilato sodalizio associativo di alcuni stretti collaboratori del Presidente del Consiglio dei Ministri, Deputato Prof. **Romano Prodi**.

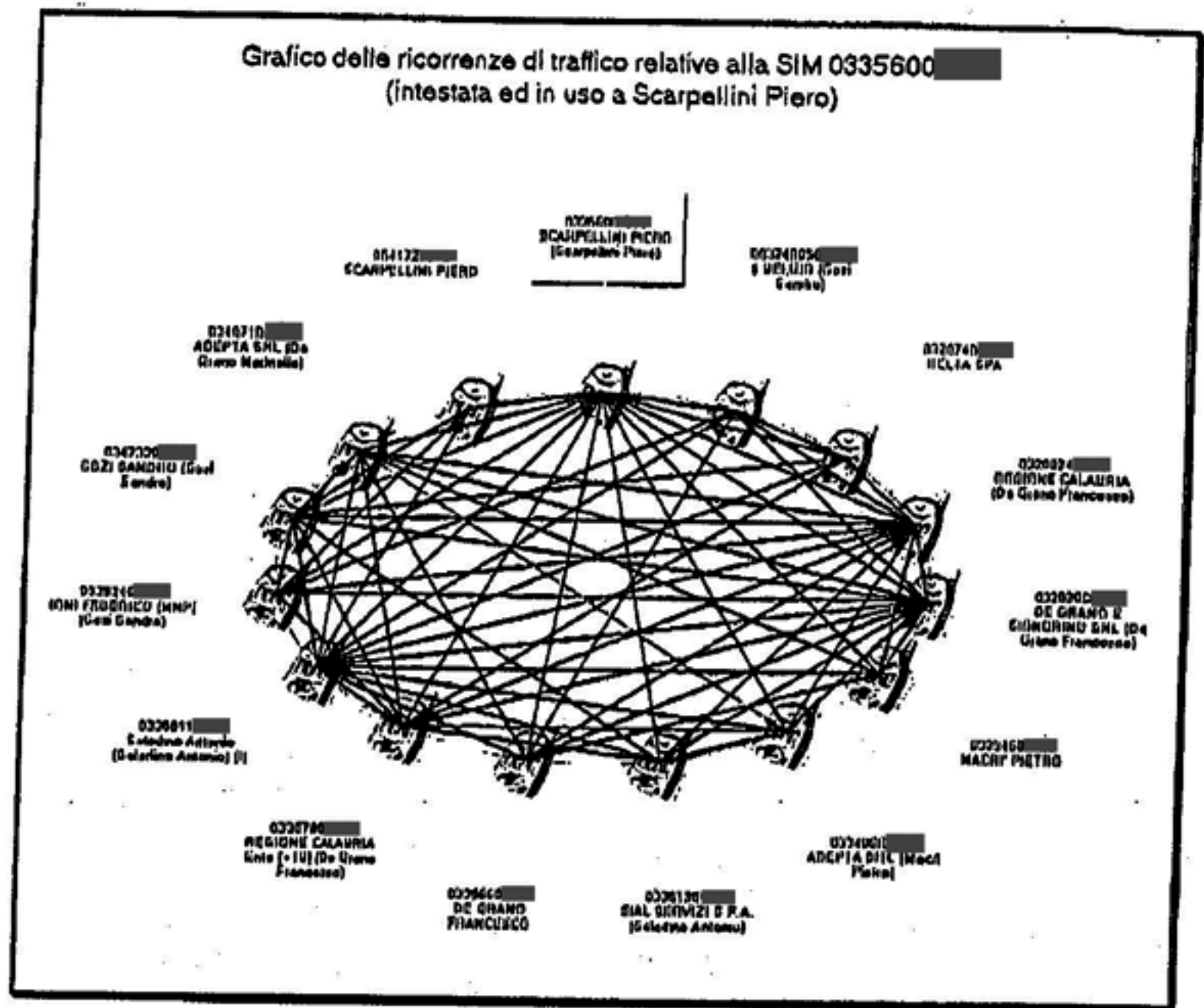
Partiamo dalle risultanze dichiarative ed etero-accusatorie della teste **ALFA** per confermare - come in parte abbiamo fatto - gli stretti rapporti di **Antonio Saladino** con il Deputato **Sandro Gozi**.

Ancora più organici e significativi sono risultati i rapporti del **Saladino** con **Piero Scarpellini** e con una serie di società collegate, che possiamo individuare allo stato solo dall'intestazione delle utenze.

Fra queste segnaliamo la **Pragmta S.r.l.**, con sede in San Marino e domicilio in Via Tre Settembre n. 156 e la **DELTA S.P.A.**

Come già avevamo segnalato, l'utenza [0335600] - attivata il 22-11-1995 a nome di **Piero Scarpellini** - evidenzia numerosi e circolari contatti telefonici con le utenze di **Antonio Saladino**, **Sandro Gozi**, **Francesco De Grano**, **Pietro Macri**, **Marinella De Grano** e con il cellulare della **DELTA s.p.a.** [032074], di cui pure abbiamo accennato.

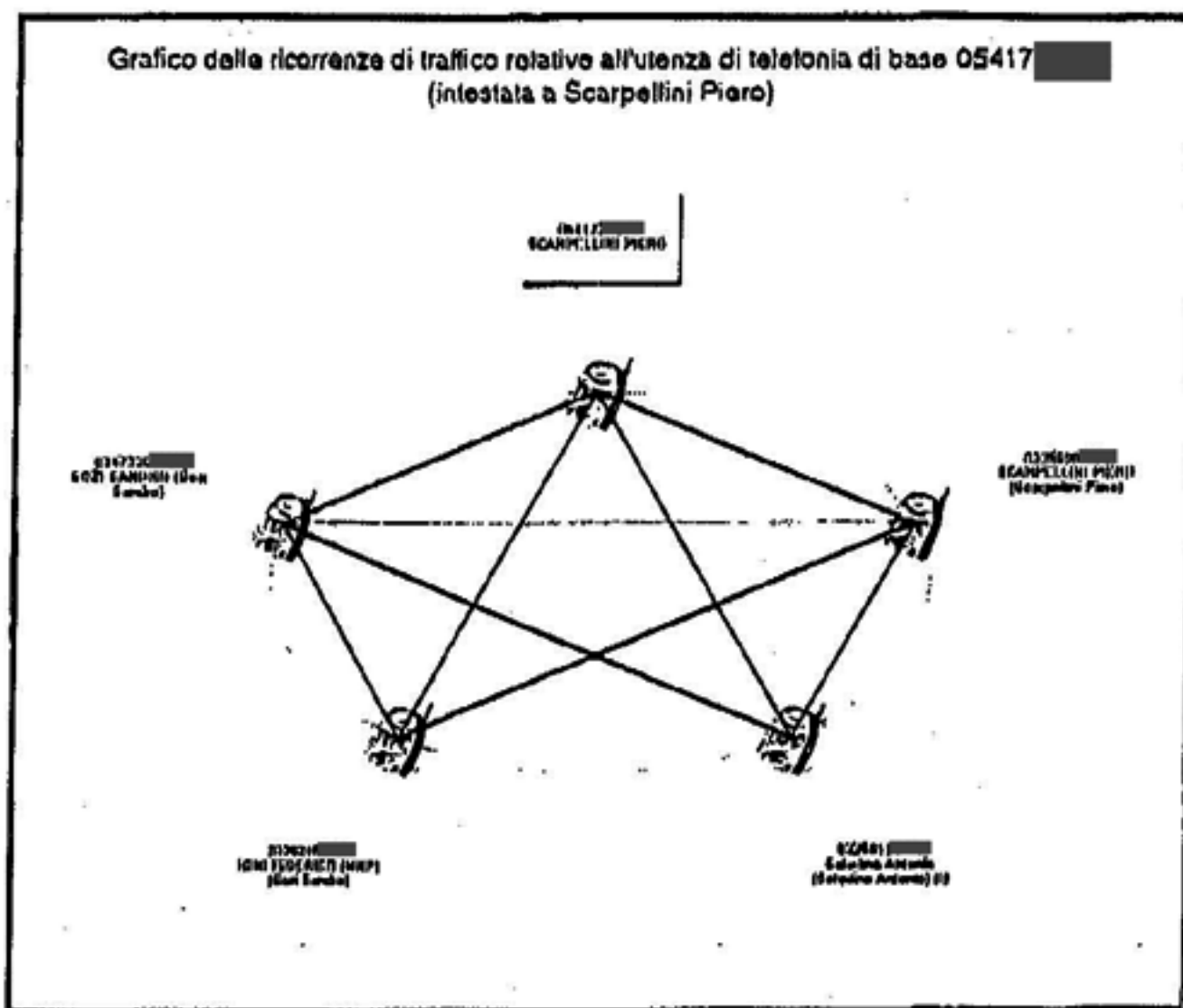




Il dato, concretamente considerato - anche con riguardo alla ricorrenza temporale delle chiamate ed alla perfetta coincidenza col verificarsi degli eventi e degli accordi collusivi riferiti dalla teste **ALFA** - riscontra perfettamente i contenuti dichiarativi ed i frammenti intercettivi, captati dai Carabinieri nella collegata indagine sul conto di **Antonio Saladino**, in parte citati nel decreto di perquisizione impugnato.

Affronteremo concretamente il merito dell'analisi quando saranno pervenuti i restanti *tabulati*, che, come dicevamo, abbiamo più volte sollecitato alla *Telecom*.

Sia pure in presenza di dati parziali, possiamo già convalidare il medesimo bacino di rapporti anche con riguardo all'utenza [05417 [redacted]] dell'abitazione di **Piero Scarpellini** (installata in Via Merca n. 8, a Rimini) ed a lui intestata, con la quale risultano contatti telefonici dal 2003 al 2007 coi soggetti più importanti della nostra indagine: **Antonio Saladino** e **Sandro Gozi**.



Avevamo pure segnalato che alle utenze considerate si aggiungono i contatti telefonici con una *SIM GSM* [0320740 [REDACTED]] intestata a **DELTA S.P.A.** ed attivata presso la [REDACTED] il 21-10-2004.

Quando abbiamo recuperato le annotazioni dalle memorie dei cellulari sequestrati ad **Antonio Saladino** - frattanto recapitati dalla polizia giudiziaria - ci siamo accorti che il numero della *SIM GSM* [0320740 [REDACTED]] intestata alla **DELTA S.P.A.** era registrato nelle memorie di ben due *SIM GSM* e due cellulari di **Antonio Saladino** (il *Nokia E61* ed il *Nokia 9300*), con l'annotazione «**Romano Prodi cellulare**».

Il dato evidenziato lascia quindi ragionevolmente presumere - anche sulla base di ulteriori valutazioni che in appresso saranno dedotte - che la *SIM GSM* [0320740 [REDACTED]] intestata alla **DELTA S.P.A.** fosse in uso proprio al Prof. **Romano Prodi** che, in atto, ricopre la carica di Deputato, oltre che di Presidente del Consiglio dei Ministri.

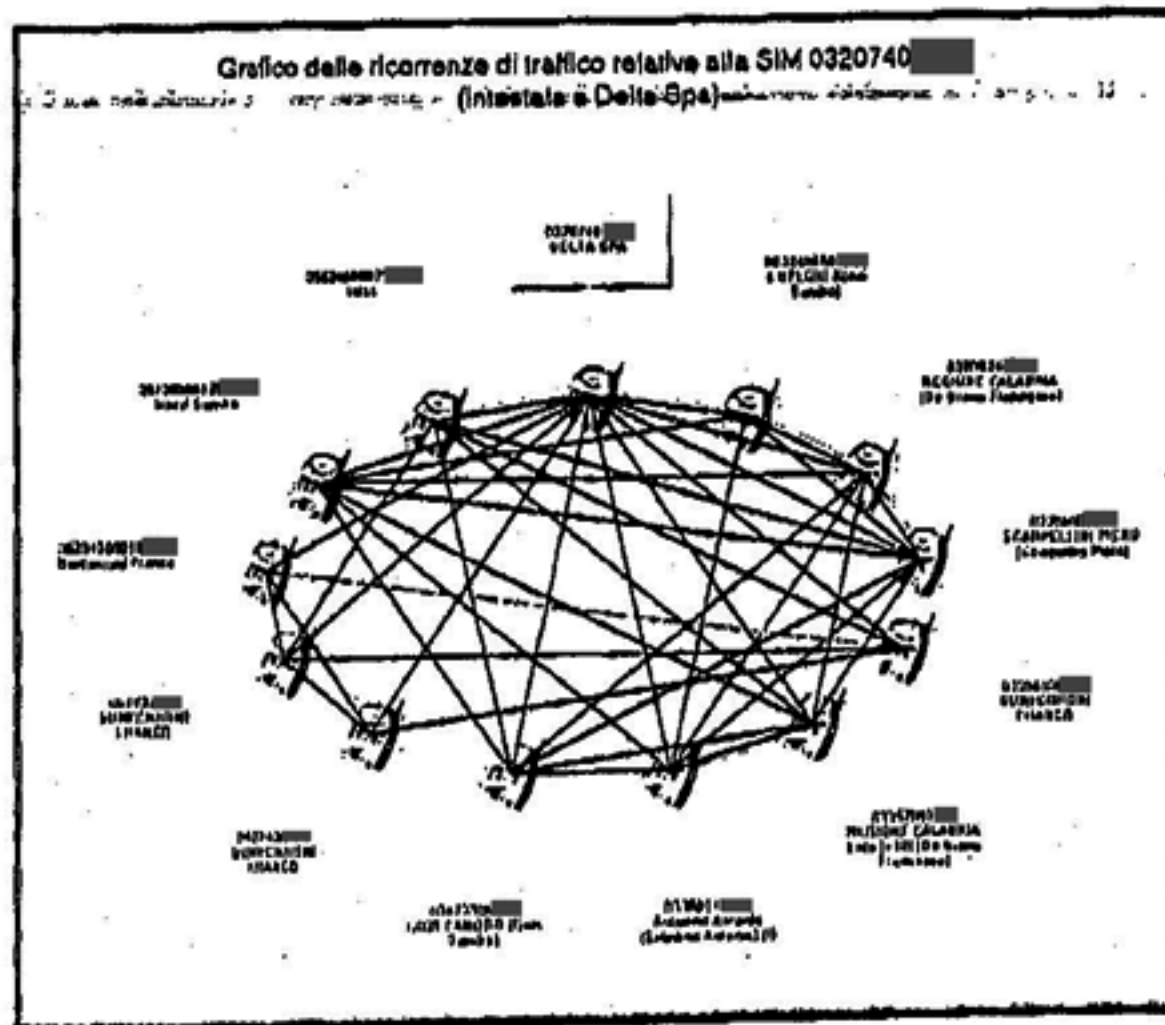
Ogni ulteriore acquisizione, sviluppo e concreta utilizzazione processuale dei dati di traffico della *SIM GSM* [0320740 [REDACTED]] intestata alla **DELTA S.P.A.**, come pure dei diversi 10 cellulari con i quali risulta nel tempo utilizzata, nonché delle ulteriori *SIM GSM* utilizzate coi medesimi cellulari, è

subordinata alla preventiva autorizzazione della Camera dei Deputati, ove il Prof. **Romano Prodi** è stato proclamato eletto il 21-04-2006, a seguito delle ultime elezioni politiche di quella primavera.

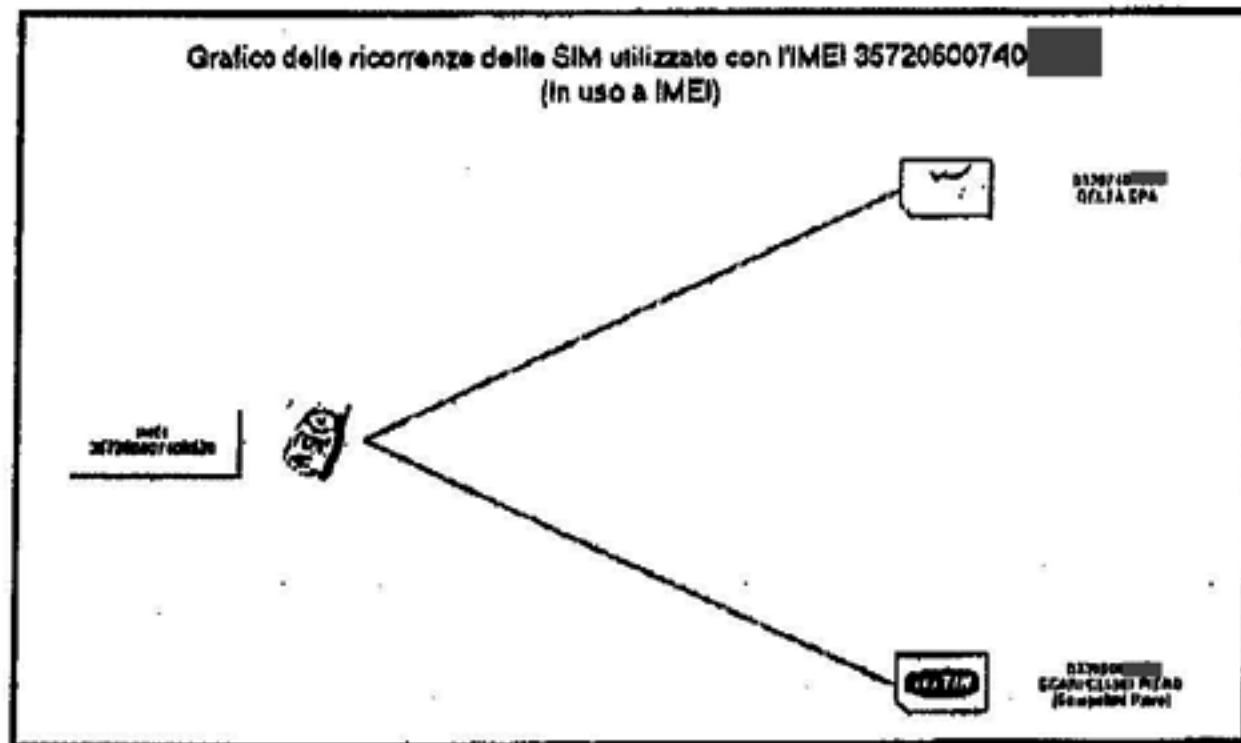
Valuterà l'Ufficio la possibile utilizzazione dei dati di traffico delle utenze **DELTA S.P.A.**, nonché l'acquisibilità degli ulteriori *tabulati* delle *IMEI* ( ) e delle *SIM GSM* collegate all'utenza, per il periodo antecedente alla proclamazione del 21-04-2006, quando il Prof. **Romano Prodi** non era investito da alcun mandato parlamentare.

Le stesse considerazioni valgono per il Deputato **Sandro Gozi**, proclamato Deputato il 28-04-2006 e componente, dal 06-06-2006, della Commissione Affari Costituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in sostituzione del Deputato **Romano Prodi**, nominato Presidente del Consiglio dei Ministri.

Dalle altre acquisizioni di *tabulati* - che a questo punto sarà opportuno ratificare con la preventiva autorizzazione della Camera dei Deputati, per i contatti telefonici successivi alle proclamazioni del 21-04-2006 - la *SIM GSM* [0320740 ] intestata alla **DELTA S.P.A.** - riconducibile al Deputato Prof. **Romano Prodi** - è risultata in circolari contatti telefonici con le utenze fisse e cellulari di **Franco Bonferroni**, **Antonio Saladino**, **Francesco De Grano**, **Piero Scarpellini** e **Sandro Gozzi**, come possiamo meglio apprezzare dal grafico che segue:



Con **Piero Scarpellini** la **SIM GSM [0320740 █████]** - intestata alla **DELTA S.P.A.** e riconducibile al **Prof. Romano Prodi** - ha pure condiviso il cellulare caratterizzato dall'**IMEI ( ) 35720600740 █████** (dovrebbe trattarsi di un *Sony-Ericsson* modello *Z520i*), con cui risultano pure utilizzate altre **SIM GSM**, che per brevità omettiamo di indicare.



I dati evidenziati confermano gli stretti e duraturi rapporti del **Prof. Romano Prodi** con **Piero Scarpellini** e **Sandro Gozi**, come già, empiricamente, ci dimostrano le interpolazioni dei riscontri indiretti dei *tabulati*, della **SIM GSM [0320740 █████]**, intestata alla **DELTA S.P.A.**.

Frattanto è pure emerso che la **SIM GSM [0320740 █████]** intestata alla **DELTA S.P.A.** fa parte di una batteria di quattro (4) SIM GSM attivate il 21-10-2004 a nome della DELTA S.P.A. - Via Enrico Berlinguer n. 17/C, Cornate D'Adda, 21100 (MI) (p.i. 02365310966), di cui il consulente aveva riportato correttamente gli estremi, il domicilio fiscale e la partita IVA, nella relazione n. 08 del 09-07-2007.

La **DELTA S.P.A. - Via Enrico Berlinguer n. 17/C, Cornate D'Adda, 21100 (MI) (p.i. 02365310966)** non ha nulla a che spartire con la **DELTA S.p.a.** della **Delta Group S.p.a.** (p.i. 02308241203) con sede a Bologna, Via Cairoli n. 9 che ha e inferenze con San Marino).

Sono altri i riferimenti che conducono a San Marino, a società di San Marino, ai propugnati investimenti bancari a San Marino ed a decine di **SIM GSM** anonime, attivate presso la █████ di San Marino e rilevate in contatto

telefonico circolare con le utenze di **Piero Scarpellini**, **Sandro Gozi**, **Francesco De Grano** e con la batteria delle (4) schede *SIM GSM*, attivate il 21-10-2004 ed intestate alla **DELTA S.P.A.** di Cornate d'Adda (MI).

Gli aspetti più inquietanti dell'accertamento sulle schede della **DELTA S.P.A.** - anche con riguardo alla *SIM GSM* verosimilmente in uso al Presidente del Consiglio **Romano Prodi** - riguardando l'attivazione (21-10-2004), l'intestazione e l'imputazione fiscale e finanziaria delle *SIM GSM* alla DELTA S.P.A.

Infatti, la **DELTA S.P.A.** - come segnalato dal consulente - è risultata fornitrice di servizi alla **CONSIP S.P.A.**, nell'ambito della "Gara per la fornitura di fonia dati interne agli edifici, apparati attivi per le reti locali e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni", giusto contratto stipulato ai sensi dell'articolo 26 della Legge 23-12-1999, n. 488 e dell'articolo 58 della Legge 23-12-2000, n. 388.

La **DELTA S.P.A.**, quindi, era l'intestatataria delle (4) quattro *SIM GSM* cedute il 21-10-2004 allo staff del Prof. **Romano Prodi** dalla **DELTA S.P.A.** che era al contempo la fornitrice dei servizi di telefonia pubblica della gara *Consip*, gestita ed assegnata dal Governo e dalla coalizione politica di cui il Prof. **Romano Prodi** era stato già designato *leader*.

Invero - come segnalato nella precedente relazione - le quattro (4) utenze DELTA S.P.A. risultano volturate dall'01-04-2005 alla «ASSOCIAZIONE L'ULIVO I DEMOCRATICI», strada Maggiore n. 31, 40125 Bologna (p.i. 96297340588) e dal giugno 2006 al maggio 2007 alla **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**, (partita IVA 80188230587), Via della Mercede n. 96, Roma.

Rimane da accertare chi e come ha pagato alla *Wind* i canoni ed i servizi delle (4) utenze **DELTA S.P.A.** dal 21-10-2004 all'01-04-2005, fermo restando le ulteriori risultanze emerse dagli sviluppi dei *tabulati*, con riguardo ai contatti col **Saladino** ed i soggetti emersi nel corso delle indagini (**Sandro Gozi**, **Francesco Del Grano** e **Piero Scarpellini**).

A parte i circolari contatti telefonici, l'annotazione del numero della *SIM GSM* **0320740** (intestata alla **DELTA S.P.A.**) nelle memorie dei cellulari del **Saladino** con l'annotazione «**Romano Prodi (cellulare)**», nessun ulteriore elemento è emerso a carico del Presidente del Consiglio dei Ministri.

E' pure il caso di precisare che, a differenza di altre *SIM GSM* intestate alla **DELTA S.P.A.**, nessuna della 4 (quattro) *SIM GSM* attivate il 21-10-2004 - fra cui quella più specificatamente in uso al Deputato **Romano Prodi**

- presentano allo stato delle acquisizioni contatti diretti con le utenze fino ad ora individuate in capo a Luigi Bisignani.

Gli unici e più significativi (oltre che ricorrenti) contatti comuni (con le utenze della **DELTA S.P.A.** e con le utenze di **Luigi Bisignani**) sono rappresentati dai cellulari del Sen. **Clemente Mastella** [033512 ] e del Rag. **Franco Bonferroni** [033560 ], e di altre utenze che omettiamo di riportare per riserbo investigativo.

Per il resto rinviamo alle considerazioni ed agli elementi di analisi riportate nelle relazioni già depositate.

Per quanto sopra si rimane a disposizione dell'Ufficio per i chiarimenti e le integrazioni che saranno ritenuti necessari, con riguardo agli elementi rappresentati in modo sintetico nella presente relazione, per le contingenti esigenze di produzione all'udienza del Tribunale per il Riesame di Catanzaro, con riguardo all'impugnativa proposta da **Luigi Bisignani**.

Distinti saluti

Palermo, lì 25-07-2007



**Gioacchino Genchi**



Consulente tecnico del Pubblico Ministero

*Il presente documento viene sottoscritto con "firma digitale", con certificato rilasciato da POST e CART.*

*Il servizio Postacort di "Firma Digitale" è realizzato secondo i criteri fissati dalla legge (DPR 445/2000) ed è gestito secondo le norme di qualità (UNI EN ISO 9002).*

*La verifica del certificato di firma può eseguirsi direttamente all'indirizzo Web:*

*<https://www.postacort.it/verificare/servizi/verificatorep7m71000a10>*

